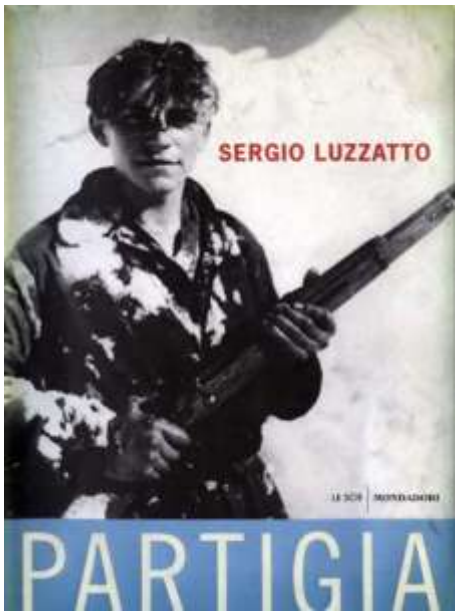
SERGIO LUZZATTO
Partigia
Mondadori 2013

Sul libro Partigia-che significa *partigiano* in piemontese-sono nate molte polemiche perché rivela e approfondisce un segreto di Primo Levi, per altro accennato da Levi stesso: l'uccisione di due giovanissimi colleghi partigiani, pena non proporzionata alle colpe di cui erano accusati.
Il libro racconta una storia particolare della Resistenza attraverso una documentatissima e appassionata indagine su un "segreto brutto", un episodio terribile che ebbe tra i protagonisti una figura-mito dell'antifascismo come Primo Levi, quando partecipò alle azioni partigiane , per poche settimane, nei mesi immediatamente seguenti all'otto settembre 1943, in val d'Aosta, in particolare al Col de Joux, sopra Saint-Vincent.
Levi, morto suicida nel 1987, non rivelò mai apertamente quanto accadde il 9 dicembre 1943 : due giovanissimi partigiani Fulvio Oppezzo di 18 anni e Luciano Zabaldano di 17 vengono mitragliati alle spalle , a freddo, senza processo con "metodo sovietico" perché avevano rubato cibo e altre cose ai valligiani: Levi non sparò ma insieme agli altri capi decise l'esecuzione; pochi giorni dopo , su segnalazione di una spia, fu arrestato e portato ad Auschwitz.
Nel libro "Sistema periodico" pubblicato nel 1975 accenna a quell'episodio , ma in maniera criptica: dice "Eravamo stai costretti dalla nostra coscienza ad eseguire una condanna e l'avevamo eseguita, ma ne eravamo uasciti distrutti, desiderosi che tutto finisse e di finire noi stessi".
I due ragazzi nel dopoguerra furono fatti passare per eroi partigiani, vittime dei fascisti, anzi ad Oppezzo fu intitolata e lo è tutt'ora la scuola elementare di Cerrina, paese natale del giovane.
Luzzatto ci restituisce la verità storica accettata con disagio e anche dolore da chi ha sempre esaltato Levi , che certamente con il suo " soggiorno" nel lager nazista, ha pagato- a mio giudizio- quell'errore che però non ha avuto il coraggio di denunciare fino in fondo.
Due vite giovanissime furono stroncate e nessuno-anche quelli che sapevano- ha osato sminuire la figura di Levi : l'ipocrisia dell'antifascismo puro è durata per anni ; ne sa qualcosa Pansa che con i suoi libri sulla Resistenzal'ha smascherata attraverso una revisione documentata , dolorosa ma indispensabile di quegli anni di guerra civile.
La casa editrice Einaudi , legata a Levi , alle storie degli ebrei torinesi , della sinistra azionista e antifascista, non ha voluto pubblicare il libro, che è stato invece pubblicato dalla Mondadori.

Sergio Luzzatto, originario di Genova, è professore di storia moderna all'Università di Torino. Ha pubblicato molti libri: sulla Rivoluzione Francese , sul Novecento italiano, sul fascismo e antifascismo, su padre Pio e diversi altri. I suoi libri sono tradotti in inglese, francese ,tedesco, giapponese.